SACE. Pubblicato il Focus On sull'export nel settore petrolchimico: sfide e opportunità per le imprese

scritto da Scenari Internazionali | 27 Dicembre 2018

Si intitola *The end of something* il nuovo Focus on dell'Ufficio Studi di SACE (Gruppo CDP), pubblicato stamattina sul sito web dell'Export Credit Agency italiana, con il contributo di Maire Tecnimont ed Eurochem. A finire sotto la lente di ingrandimento, stavolta, è l'export italiano nel settore petrolchimico, dove i nuovi equilibri mondiali di domanda e offerta, ma anche i rischi politici e ambientali, preannunciano, per l'appunto, "la fine di qualcosa".

La **chimica** è a monte di numerose **filiere manifatturiere** e, come tale, rappresenta un **"barometro"** per l'economia mondiale. I **Paesi emergenti**, nei quali prevale la produzione di *feedstock* e **prodotti chimici semplici** ad elevato volume di produzione e basso valore aggiunto, solo dieci anni fa pesavano per un terzo della produzione mondiale e detengono oggi una quota del 65%. I **nuovi equilibri** mondiali di domanda e offerta, ma anche i **rischi politici e ambientali**, preannunciano "la fine di qualcosa" nel settore, che si ritroverà a fronteggiare **profondi cambiamenti** nei prossimi anni.

Storicamente trovarsi al “posto giusto”, ovvero in prossimità di **materie prime a basso costo**, ha rappresentato garanzia di successo nel settore. Tuttavia, le opportunità di investimento basate sul vantaggio da *feedstock* diventeranno sempre più limitate nel medio e lungo periodo e le **imprese petrolchimiche** mondiali dovranno guardare oltre la mera “fortuna geografica” ed implementare approcci alla crescita **più strategici**.

Le **sfide** per il settore petrolchimico mondiale non finiscono qui. Anche se (per ora) non direttamente *target* delle **misure protezionistiche**, i prodotti petrolchimici risentono del **clima di incertezza** generato dalle tensioni commerciali tra Cina e Stati Uniti. SACE SIMEST, in collaborazione con Oxford Economics, ha calcolato che in un’**ipotesi di guerra commerciale** l’export italiano di chimica si ridurrebbe di 3,6 punti percentuali nel 2019 rispetto allo scenario base.

Nonostante l’**industria chimica e petrolchimica italiana** si sia molto ridimensionata negli ultimi anni, il nostro Paese mantiene un settore di ingegneria e di costruzione di **primo livello** che compete con successo su tutti i mercati internazionali. Tra le imprese del settore, spesso ostacolate dal limite dimensionale, si diffonde sempre più la consapevolezza che l’**approccio di sistema** risulta vincente di fronte alle **sfide internazionali**.

Fonte: SACE